



## COMUNICATO STAMPA

### Presentazione Progetto

## MANTOVA BENE COMUNE: INNOVAZIONE SOCIALE E INNOVAZIONE CULTURALE

### IN RETE PER IL LAVORO

19 marzo 2015

Prende il via il progetto **MANTOVA BENE COMUNE: INNOVAZIONE SOCIALE E INNOVAZIONE CULTURALE**, finanziato da Regione Lombardia D.G. Istruzione, formazione e lavoro nell'ambito dell'Avviso pubblico "Azioni di Reti per il Lavoro".

Il Progetto, che vede capofila Promolimpresa-Borsa Merci, l'azienda speciale della Camera di commercio di Mantova, ed è supportato da un ampio partenariato di enti, organizzazioni del territorio e imprese (IN ALLEGATO L'ELENCO), assume come obiettivo generale il contrasto della crisi, affermando nel contempo un modello di intervento che unisce gli sforzi di tutti gli attori sociali nel segno della collaborazione e del coinvolgimento proattivo.

Fa infatti perno sui metodi e sugli strumenti della coprogettazione, già sperimentati con successo nell'ambito dei laboratori *La cultura come bene comune* che hanno dato origine, oltre a 7 prime collaborazioni tra giovani inoccupati con idee e imprese interessate ad incubarle e a realizzarle, a "Co-Mantova", il patto di governance locale che avvia una collaborazione pubblica stabile, sostenibile e duratura tra le cinque anime della governance collaborativa dei beni comuni: cittadini e innovatori sociali, enti e istituzioni pubbliche, imprese, istituzioni cognitive e società civile.

Con i medesimi strumenti, il progetto mira a co-progettare, e a tradurre in prototipi sostenibili, servizi welfare e culturali con questo obiettivi: rispondere alle reali esigenze della città e del territorio; rispecchiare e interpretare, con le risorse strumentali del web, tendenze culturali diffuse di promozione dal basso (dinamiche down-top) e di coinvolgimento attivo dei cittadini nella soddisfazione dei propri bisogni; incidere positivamente sul benessere e sulla coesione sociale, migliorando la qualità di vita attraverso l'accrescimento delle risorse di servizio disponibili e l'ampliamento delle opportunità di accesso alle medesime; non ultimo, assorbire occupazione, investendo sulla creatività giovanile e rendendo produttive nuove e specifiche competenze e abilità.

**I 43 giovani** inoccupati, disoccupati o in cassa integrazione che sono coinvolti nel progetto e sono stati ufficialmente presentati stamattina alla stampa potranno, grazie alle azioni messe in campo, qualificarsi come risorse investendo la propria creatività nella co-costruzione di condizioni favorevoli alla loro collocazione lavorativa.

Essi potranno ideare e progettare, con il supporto di un'adeguata offerta formativa, nuovi servizi culturali o di welfare in stretta collaborazione con **43 imprese** interessate a cogliere questa opportunità.

Sono previsti, infatti, tirocini, laboratori e incubatori. Su questa base, il progetto mira all'attivazione di nuovi servizi nella cui gestione i giovani partecipanti potranno essere impiegati dopo il tirocinio o a incentivare start up per nuove imprese con cui le imprese interessate potranno stabilmente collaborare.

Il progetto si articola in quattro azioni distinte, ma integrate tra di loro, per:

- facilitare l'incrocio domanda e offerta sul territorio, fornendo informazioni di indirizzo e strumenti operativi alla rete degli attori (mappatura delle aziende di welfare e culturali, attivazione a beneficio delle medesime, di servizi informativi da diffondere via web e attraverso incontri mirati);
- favorire e accompagnare, nell'ambito di una rete territoriale che comprenderà quattro centri di competenza (hub) attivati allo scopo in ambito cittadino, la coprogettazione di servizi innovativi informati al paradigma della sharing economy (attraverso scambi e collaborazioni produttive tra

giovani, aziende e cittadinanza, e l'incontro tra giovani progettisti e imprese interessate ad accogliere le loro proposte);

- realizzare, consolidare e stabilizzare le esperienze lavorative in impresa;
- accompagnare e supportare il processo attivato, affermandolo come modello innovativo d'intervento e radicando gli Hub sul territorio.

I quattro HUB che seguiranno i giovani nella sperimentazione e nelle attività di progetto e nell'ambito dei quali essi potranno crescere, affinando e sviluppando le proprie competenze e rendendole produttive nella coprogettazione, sono stati identificati in 4 realtà già operative a Mantova e interessate, per le loro caratteristiche e la loro storia, a percorrere questa direzione di sviluppo. Si tratta infatti di:

- **Santagnese10**, centro affermato di promozione per la cultura, l'arte e la creatività dei giovani, la crescita di idee, di competenze e di start up;
- **Politecnico di Milano, Polo territoriale Mantova**, luogo di specializzazione e crescita nella gestione degli spazi e nella valorizzazione/conservazione del patrimonio culturale;
- **Arci Mantova (sede Valletta Valsecchi)**, che connette welfare e cultura collaborando con Arci Fuzzy e Spazi comunali di Via Volta;
- **Arci TOM**, luogo di aggregazione sociale e culturale in evoluzione coworking, che accoglie e promuove competenze e produzione artistico-culturale (anche innovativa e ITC) e ospita una sala prove e uno studio di registrazione professionali.